

- ca: esempio preso dall'Inghilterra, *t. 2. p. 25.* Leggi, che vi sono favorevoli in una Repubblica, *t. 2. p. 36.* Un Cittadino non la può vendere per divenire schiavo d'un altro, *t. 2. p. 76.*
- Libertà del Commerciante.* E' assai ristretta negli Stati liberi, e molto estesa in quelli, ove il potere è assoluto, e *viceversa*, *t. 2. p. 206.*
- Libertà del Commercio.* E' assai limitata negli Stati, ove il potere è assoluto, e molto libera negli altri, e *viceversa*: perchè, *t. 2. p. 206.*
- Libertà filosofica.* In che consiste, *t. 2. p. 3.*
- Libertà politica.* In che consiste, *t. 2. p. 3.* Epoca di sua nascita in Roma, *t. 2. p. 27. e seg.*
- Libia.* E' il solo paese colle sue adjacenze, in cui una religione, che vieta l'uso del porco, possa esser buona, ragioni fisiche, *t. 3. p. 66.*
- Licia.* Paragonata come Repubblica federativa con l'Olanda: è il modello d'una buona Repubblica federativa, *t. 1. p. 288.*
- LICURGO.* Paragonato con *Monf. Pen*, *t. 1. p. 152.* Le apparenti contraddizioni, che si rilevano nelle sue leggi, provano la grandezza del suo genio, *t. 1. p. 151.* Le sue leggi non poteano sussistere che in un picciolo Stato, *t. 1. p. 154.* Perchè volle, che non si sceglieffero i Senatori, se non fra i vecchi, *t. 1. p. 176. (notae).* Ha confuse le leggi, i costumi, e le maniere: perchè, *t. 2. p. 171. e seg.* Perchè avesse ordinato, che si esercitassero i fanciulli nel latrocinio, *t. 3. p. 235.*
- Lidj.* Il trattamento, che ricevertero da Giro, non si uniformava alle vere massime della politica, *t. 1. p. 306.* Inventarono i primi l'arte di battere la moneta, *t. 2. p. 278. (nota b).*
- Linea di divisione.* Da chi, e perchè stabilita. Non ha avuto luogo, *t. 2. p. 268.*
- LISANDRO,* Fece provare agli Ateniesi, che ne' gastighi bisogna farvi perpetuamente entrare la dolcezza, *t. 1. p. 226.*
- Longobardi.* Avevano una legge in favore del pudore delle donne schiave, che sarebbe buona per tutt' i governi, *t. 2. p. 87.* Quando, e perchè facessero scrivere le loro leggi *t. 3. p. 137.* Perchè le loro leggi perdessero del loro carattere, *t. 3. p. ivi.* Le